

Più si cura l'acqua, più sicuri tutti. Con il tuo contributo.

COSA SONO CONSORZI DI BONIFICA

Sono **consorzi obbligatori tra PROPRIETARI IMMOBILIARI**. Coordinano **INTERVENTI PUBBLICI e PRIVATI** per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale

CONTRIBUTO DI BONIFICA al Consorzio di Bonifica

È pagato da tutti i **PROPRIETARI DI TERRENI e FABBRICATI**

QUAL È L'AREA CHE GESTISCE E MANTIENE?

circa **5.600km** di corsi d'acqua
tra cui L'ARNO e i SUOI AFFLUENTI
tra FIRENZE, PRATO e PISTOIA

È interamente destinato a finanziare
le attività indispensabili per
TUTELARE L'AMBIENTE
e **CONTENERE**
il **RISCHIO ALLAGAMENTI**

54 MEZZI
49 OPERAI
a servizio del TERRITORIO

QUALI LAVORI VENGONO FINANZIATI CON IL TUO CONTRIBUTO

Un costante lavoro di monitoraggio, manutenzione e bonifica del reticolo idraulico con opere di:

ORDINARIA MANUTENZIONE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

5
GRANDI IMPIANTI IDROVORI

NUOVE OPERE

IRRIGAZIONE

62
CASSE DI ESPANSIONE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

REPERIBILI 24 ORE SU 24

1300
OPERE IDRAULICHE
per la sicurezza idrogeologica

Consorzio di Bonifica – istruzioni per l’uso!

Sommario

I riferimenti del Consorzio	4
Cosa sono i Consorzi.....	6
Cos’è il Consorzio di Bonifica?	6
Chi sono i consorziati?	6
Quanti Consorzi di Bonifica esistono in Toscana?	7
Chi indirizza e controlla l’operato dei Consorzi di Bonifica?.....	7
È possibile prendere visione o avere copia dei principali documenti del Consorzio?	7
Qual è la struttura organizzativa del Consorzio?	7
Che cos’è un Comprensorio di Bonifica?	7
Che zone comprende il Comprensorio di Bonifica Medio Valdarno?.....	8
Quali fiumi sono gestiti dal consorzio?	9
Quali sono gli obiettivi del Consorzio?.....	9
Quali sono gli Organi di governo del Consorzio?	9
È possibile partecipare al governo del Consorzio?	9
Il Consorzio: cosa fa	10
Cosa fa il Consorzio di Bonifica?	10
Il Consorzio ha competenza sulla “bonifica” dai rifiuti e dall’inquinamento?.....	10
Il Consorzio ha competenza sulle licenze di attingimento, sugli impianti di scarico o fognari e sui fossi a bordo strada?.....	10
C’è l’erba alta, quando venite a tagliare?	11
C’è una situazione di pericolo \ degrado su un corso d’acqua	11
Il contributo di bonifica	12
Perché pagare il contributo di bonifica, è obbligatorio?	12
Come viene calcolato il contributo di bonifica?.....	12
Perché quest’anno mi è arrivato il contributo per la prima volta?	12
Io non ho ricevuto l’avviso, ma un mio parente/vicino/conoscente sì, perché?.....	13
Ci sono alcuni errori nell’avviso/cartella? Cosa fare?	13
Posso cambiare indirizzo di recapito dell’avviso?.....	13
Posso ricevere l’avviso via email?	13
Chi paga in caso di comproprietà? Perché arriva solo ad uno?	13
Chi deve pagare il tributo in caso di vendita durante l’anno?	13
È possibile dedurre i contributi consortili dalla dichiarazione dei redditi?	14
Esistono riduzioni e sconti per le persone con basso reddito?	14
Esistono esenzioni per particolari tipi di immobili (immobili storici e artistici, sedi di Onlus, etc.)?14	
Come pagare al ricevimento dell’avviso?	14

Cos'è il Piano di Classifica?.....	15
Come viene definito il beneficio per ciascun immobile?	15
Cos'è il Perimetro di Contribuenza?	16
Cos'è il Piano di Riparto della contribuenza?.....	17
Il calcolo dell'indice di contribuenza	18
Che cosa è l'avviso di pagamento?	18
Gli avvisi di pagamento hanno una scadenza?	18
Che cosa è la cartella di pagamento?	19

I riferimenti del Consorzio

NUMERO VERDE: 800.672.242

Per informazioni e segnalazioni sul Consorzio di Bonifica, sul tributo di bonifica.

Attivo dal lunedì al venerdì (ore 8.00 - 18.00) e sabato (ore 8.00 - 12.00)

Web: www.cbm.v.it

Mail: info@cbm.v.it

Mail su questioni relative al contributo: contributi@cbm.v.it

Pec: info@pec.cbm.v.it

SPORTELLI DEL CONTRIBUENTE (informazioni e pratiche relative al contributo di bonifica e al catasto consortile):

Sesto Fiorentino, via del Cantone, 135 (Osmannoro) - Centro Operativo Ponte Sala, aperto dal lunedì al sabato*, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, oltre al lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17;

Pistoia, via Traversa della Vergine, 81, aperto dal lunedì al sabato*, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, oltre al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17;

Empoli, via G. Del Papa, 41, aperto il martedì e il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30; il sabato* dalle ore 9.30 alle ore 12.00;

Mercatale di Vernio, via Bisenzio 351, aperto il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30;

Vaiano, piazza del Comune, 4 aperto il martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.00

Borgo San Lorenzo, via P. Togliatti 45, aperto il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 e il venerdì* dalle 9.00 alle 12.30

*Le aperture di sabato (e venerdì a Borgo San Lorenzo) sono garantite fino al 31/7/2017

ATTENZIONE! AL DI FUORI DELLE SEDI E DEGLI ORARI INDICATI SOPRA, GLI UFFICI DEL CONSORZIO SONO CHIUSI AL PUBBLICO

Recapiti delle sedi amministrative

Sede Legale - via Giuseppe Verdi, 16 - 50122 - Firenze

Tel. 055 240269 - Fax 055 241458

via Cavour, 81 50129 - Firenze

Tel. 055 462571 - Fax 055 499282

via Traversa della Vergine, 81-85 - 51100 - Pistoia

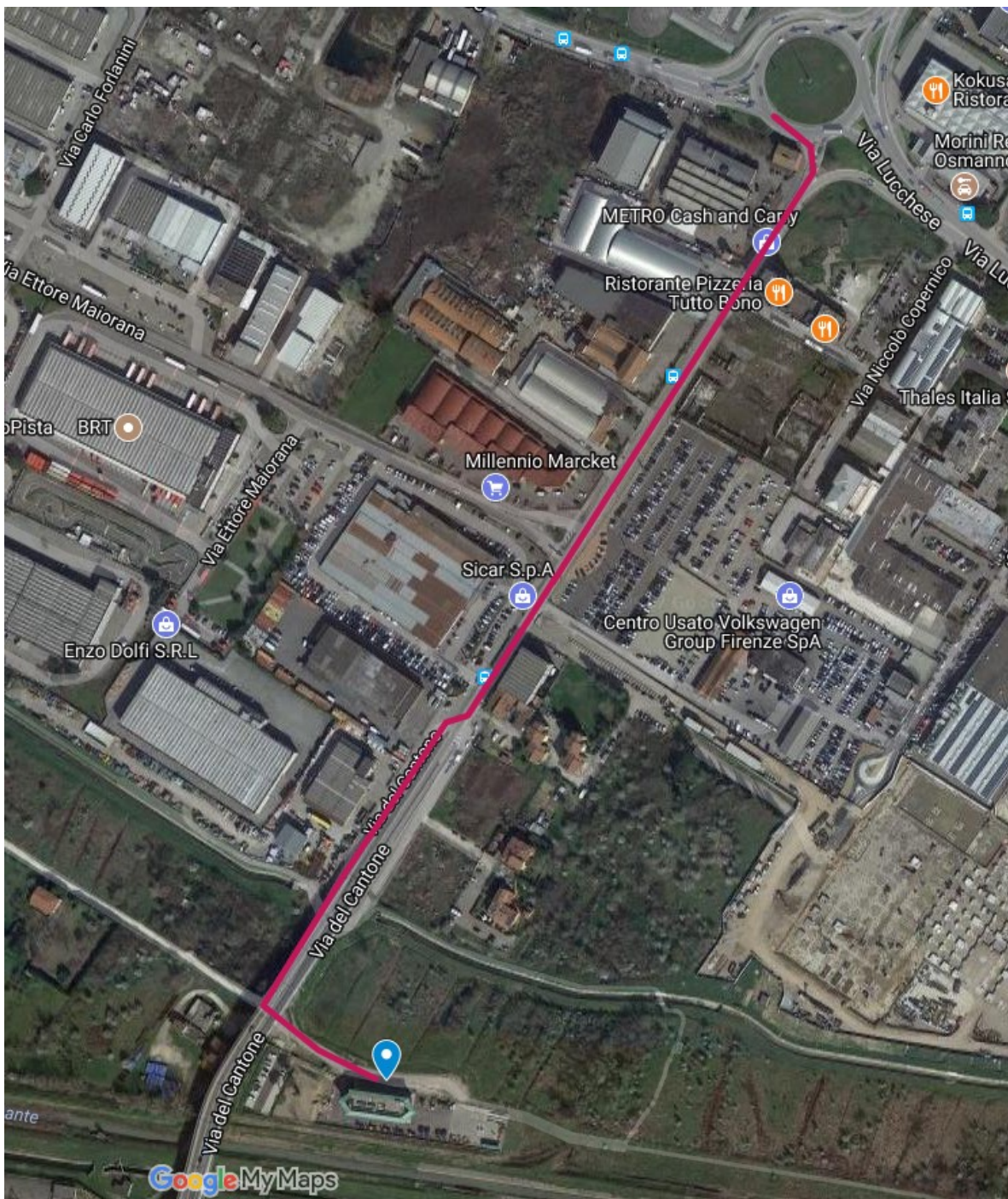
Tel. 0573 5011 (centralino) - Fax 0573 975281

Il centro operativo Ponte Sala si trova all'Osmannoro, ai piedi del cavalcavia ferroviario in fondo a via del Cantone.

Dalla rotonda della "Casina Rossa" (intersezione tra via Lucchese e via del Cantone), prendere via del Cantone in direzione sud, percorrere via del Cantone fino al cavalcavia e GIRARE a DESTRA PRIMA DI IMBOCCARLO, all'altezza di Parretti - Big Mat. Percorrere la via laterale al cavalcavia e passarci sotto. Il centro operativo è ben visibile sulla sinistra.

Se si prende il cavalcavia per errore, si deve arrivare in fondo, tornare indietro, rifare il cavalcavia, ripercorrere via del Cantone e immettersi nella rotonda della Casina Rossa.

Il centro operativo è raggiungibile con gli autobus ATAF 29 BA, B, BC e 30 - fermata Lucchese Sn. Dalla fermata, occorre attraversare via Lucchese e percorrerla in direzione Campi Bisenzio fino alla rotonda della Casina Rossa. Da lì prendere via del Cantone in direzione sud e costeggiare il cavalcavia (senza montarci sopra). Il tragitto dalla fermata al centro operativo è lungo circa 900m. Per info e orari www.ataf.net





Cos'è il Consorzio di Bonifica?

Il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico a base associativa, previsto dalla normativa nazionale e istituito con LR79/2012. Il Consorzio riunisce obbligatoriamente tutti i proprietari di beni immobili (terreni e fabbricati) che ricevono un beneficio dall'attività del consorzio stesso.

Il Consorzio gestisce e fa la manutenzione ordinaria sulla stragrande maggioranza dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche e di bonifica. Per finanziare la propria attività, il Consorzio, come previsto dalla legge, emette il contributo di bonifica, il cui pagamento è obbligatorio.

In dettaglio

Il Consorzio di bonifica provvede con le proprie risorse alla manutenzione ordinaria e gestione in efficienza del reticolo di gestione, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria assegnate, oltre al pronto intervento e alla vigilanza sulle opere di bonifica.

Il Consorzio di bonifica, concorrendo nella spesa sostenuta dalla Regione nella misura massima del 25%, provvede alla manutenzione straordinaria delle opere di bonifica.

Il Consorzio di bonifica provvede inoltre, con oneri a totale carico della Regione, alla progettazione e realizzazione delle nuove opere di bonifica ed alla progettazione e realizzazione e manutenzione straordinaria delle nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria, individuate nel piano delle attività di bonifica.

Chi sono i consorziati?

Sono "consorziati" tutti i proprietari di immobili di qualsiasi natura (terreni e/o fabbricati) ricadenti nel perimetro di contribuzione del comprensorio di bonifica.

In dettaglio

Il Consorzio di bonifica è costituito tra i proprietari degli immobili situati nell'ambito del perimetro di contribuzione, siano essi persone fisiche che giuridiche, personalità giuridica pubblica o privata.

La partecipazione al consorzio è obbligatoria. La qualifica di consorziato si intende acquisita con l'iscrizione delle proprietà immobiliari nel perimetro di contribuzione.

Con la partecipazione al Consorzio di bonifica, i proprietari degli immobili che ricevono benefici dall'attività di bonifica, assolvono ai loro obblighi riguardo alla manutenzione ed alla gestione delle opere di regimazione idraulica, di sistemazione idrogeologica, etc., rientranti nell'ambito dell'attività di bonifica.

I consorziati:

- a) eleggono i componenti elettivi degli organi consortili;
- b) sono tenuti al pagamento del contributo di bonifica;
- c) esercitano tutte le attività e funzioni stabilite dalla legge e dall'ordinamento interno del consorzio.

Nel caso di comproprietà la partecipazione al Consorzio di bonifica avviene in solido. Il rappresentante della comproprietà è il cointestatario titolare di una quota di proprietà superiore al 50 per cento o, negli altri casi, è il cointestatario individuato dalla maggioranza degli intestatari, calcolata secondo il valore delle quote.

Le attribuzioni di consorzio, anziché dal proprietario, sono esercitate dall'affittuario, dal conduttore o dal titolare di diritti reali di godimento, qualora gli stessi siano tenuti, per legge o in base al contratto, al pagamento del contributo consortile. Su richiesta del proprietario, ricorrendone le condizioni, il Consorzio di bonifica provvede a specifica annotazione nel catasto consortile.

Quanti Consorzi di Bonifica esistono in Toscana?

In Toscana esistono attualmente 6 consorzi, ad ognuno dei quali è affidata la gestione di un comprensorio individuato dalla Regione Toscana. Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno è parte insieme agli altri di ANBI Toscana (www.anbitoscana.it), struttura territoriale dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI), la quale è parte della European Union of Water Management Associations (EUWMA).

Chi indirizza e controlla l'operato dei Consorzi di Bonifica?

La Regione Toscana esercita le funzioni di indirizzo e controllo sull'attività e sugli atti fondamentali del Consorzio. I consorzi di bonifica sono comunque enti di autogoverno e pertanto dotati di autonomia gestionale. Il loro andamento può essere controllato da ogni singolo consorzio, dai loro rappresentanti eletti negli organi di indirizzo e di governo del Consorzio.

È possibile prendere visione o avere copia dei principali documenti del Consorzio?

Certamente. Il Consorzio è un ente pubblico e pertanto ognuno ha la possibilità di accedere agli atti e alle documentazioni consortili. Sul sito internet del consorzio è disponibile la sezione "Amministrazione trasparente" (<http://www.cbmv.it/amministrazione-trasparente>) nella quale sono pubblicati tutti gli atti e le informazioni utili a monitorare l'attività dell'Ente.

Qual è la struttura organizzativa del Consorzio?

All'intera organizzazione del Consorzio sovrintende il Direttore Generale, che dirige e coordina il corretto funzionamento dell'Ente. La struttura del Consorzio prevede quattro aree: Area Catasto e Contabilità, Area Appalti e Concessioni, Area Manutenzioni e Area Progettazioni. Il Consorzio è un ente tecnico-operativo: oltre i due terzi del personale è impiegato nella progettazione e realizzazione degli interventi, il più delle volte eseguiti direttamente con maestranze e mezzi propri.

Che cos'è un Comprensorio di Bonifica?

Un comprensorio di bonifica è un'area territoriale, delimitata e classificata dalla Regione, nella quale opera un Consorzio di Bonifica. Il Consiglio Regionale, sulla base della L.R. 79/2012, ha suddiviso l'intero territorio regionale in 6 comprensori di bonifica, ciascuno affidato ad un Consorzio.

In dettaglio

Ai sensi della L.R. 79/2012 tutto il territorio regionale è classificato di bonifica ed è suddiviso in sei comprensori di bonifica regionali:

- comprensorio 1 Toscana Nord;
- comprensorio 2 Alto Valdarno;
- comprensorio 3 Medio Valdarno;
- comprensorio 4 Basso Valdarno;
- comprensorio 5 Toscana Costa;

comprensorio 6 Toscana Sud.

Il territorio regionale è inoltre interessato da una serie di comprensori interregionali riferiti a bacini idrografici che in parte riguardano anche il territorio toscano ma che si sviluppano prevalentemente nei territori delle regioni limitrofe.

Il comprensorio di bonifica, individuato quale unità idrografica ed idraulica omogenea ai fini della difesa del suolo e della gestione delle acque, è l'entità territoriale a cui è riferito lo svolgimento dell'attività di bonifica.

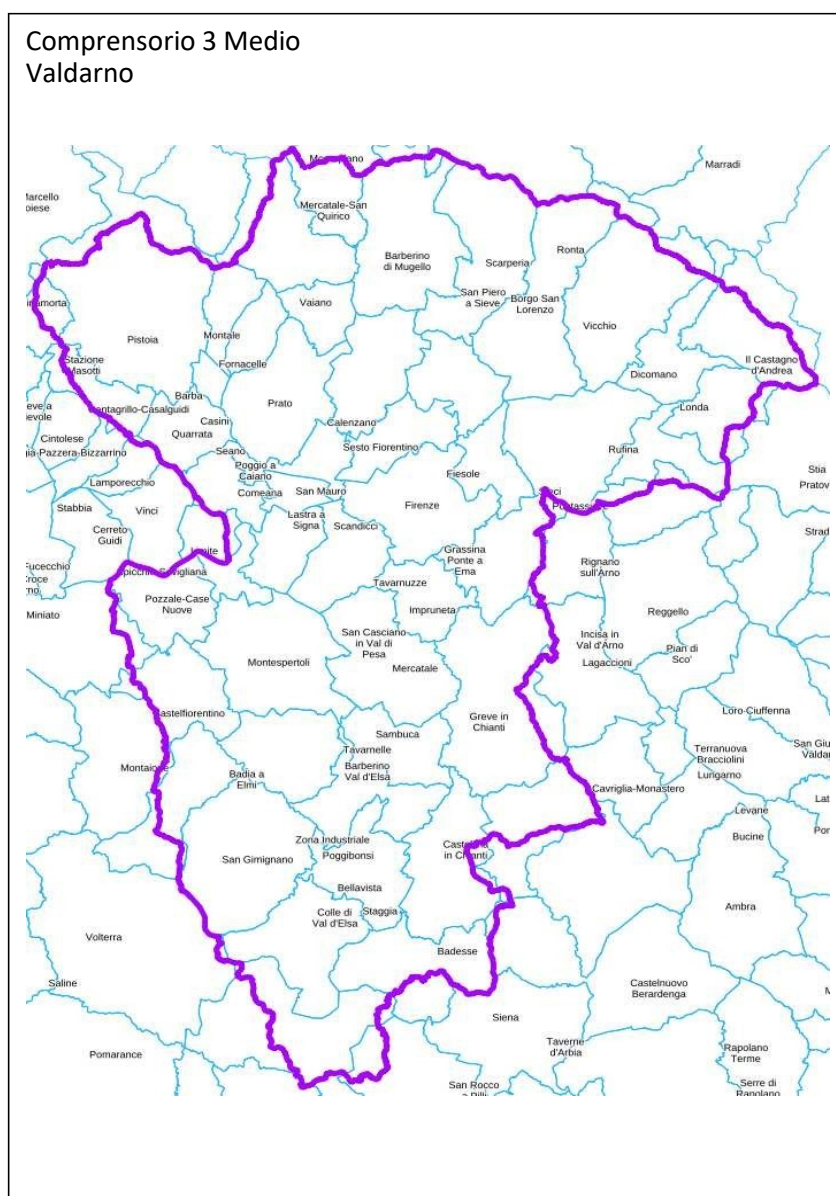
Il perimetro di contribuenza è invece l'entità territoriale entro la quale si realizza la condizione di beneficio per la proprietà immobiliare generato dall'attività di bonifica svolta nel comprensorio di bonifica.

Il perimetro di contribuenza è definito, con specifica cartografia, all'interno del Piano di Classifica. Del perimetro di contribuenza è data notizia al pubblico mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito web del Consorzio di bonifica.

Che zone comprende il Comprensorio di Bonifica Medio Valdarno?

Il comprensorio di bonifica 3 Medio Valdarno si estende principalmente sui territori di: Firenze, Pistoia, Prato e Siena, interessando solo marginalmente i territori delle province di Pisa e Arezzo.

Dal punto di vista geografico il comprensorio di bonifica 3 Medio Valdarno occupa il medio bacino dell'Arno da Pontassieve a Empoli, comprendendo i territori occupati dai bacini idrografici dell'Ombrone Pistoiese, del Bisenzio, della Sieve, della Pesa e dell'Elsa.



Quali fiumi sono gestiti dal consorzio?

Il Consorzio opera su tutto il reticolo in gestione per una lunghezza complessiva di oltre 5.600km e vanno dall'Arno (da Pontassieve ad Empoli) e i suoi maggiori affluenti (Ombrone Pistoiese, Bisenzio, Sieve, Greve, Pesa, Elsa) ai torrenti di collina.

Per essere sicuri che un corso d'acqua sia in gestione al consorzio è possibile consultare la mappa interattiva, disponibile anche sul sito del consorzio (<http://www.cbmv.it/il-consorzio-cosa-fa/reticolo-idrografico>)

Quali sono gli obiettivi del Consorzio?

Gli obiettivi del Consorzio sono la difesa idraulica e la tutela ambientale del territorio e delle sue risorse naturali. L'attività è finalizzata a ridurre il pericolo idraulico (allagamenti in aree vulnerabili) e a tutelare e incrementare la qualità ambientale del sistema idrografico. Tali obiettivi sono perseguiti, in accordo con gli altri soggetti istituzionali competenti (Regione, Enti locali, Autorità di Bacino, etc.) secondo diverse possibilità e fasi di lavoro: individuando e arrestando gli squilibri e le problematiche territoriali; elaborando i piani e i programmi delle attività per la risoluzione delle criticità; progettando e/o realizzando le opere necessarie; provvedendo alla manutenzione e alla gestione delle opere di bonifica, idrauliche e di difesa del suolo.

Quali sono gli Organi di governo del Consorzio?

Gli organi del Consorzio sono l'Assemblea, il Presidente e il Revisore dei Conti. L'Assemblea, in parte eletta da tutti i consorziati (51%) e in parte nominata dal Consiglio Regionale tra gli Amministratori dei Comuni territorialmente interessati (49%), sceglie tra i propri componenti eletti il Presidente.

È possibile partecipare al governo del Consorzio?

Il Consorzio è amministrato secondo i principi dell'autogoverno e della rappresentanza territoriale: ogni cittadino-consorziato, proprietario di immobili ricadenti all'interno del perimetro di contribuzione di un comprensorio di bonifica, può candidarsi alle cariche consortili, in occasione delle elezioni che si tengono ogni cinque anni. Le ultime elezioni si sono tenute il 30 novembre 2013.

Il Consorzio: cosa fa



Cosa fa il Consorzio di Bonifica?

Il Consorzio di Bonifica effettua la manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere ad essi afferenti.

Il Consorzio esegue da 2 a 4 tagli della vegetazione su oltre 1000 km argini e sponde di corsi d'acqua. Nelle zone dove non vengono fatti tagli programmati, il Consorzio attua un programma di tagli selettivi delle alberature allo scopo di tenere sempre libero l'alveo da piante morte o pericolanti.

Il Consorzio interviene su segnalazioni o a seguito di ispezioni sul territorio con centinaia di micro interventi per risolvere piccole ostruzioni, cedimenti, ecc.

Nelle zone di pianura, il Consorzio gestisce 5 grandi impianti idrovori che pompano l'acqua dalla rete di acque basse per mantenere in sicurezza anche le aree più depresse. Il Consorzio mantiene inoltre 62 casse d'espansione e oltre 1300 opere minori censite (arginature, paratoie, portelle, traverse, protezioni di sponda con muri, gabbionature, scogliere, palificate, platee di fondazione, rampe in scogliera, etc.)

Il Consorzio, infine, progetta e realizza nuovi opere idrauliche e interventi straordinari su incarico e finanziamento di Regione e altri enti.

Il Consorzio ha competenza sulla "bonifica" dai rifiuti e dall'inquinamento?

No, nonostante il nome possa trarre in inganno, il Consorzio non ha alcuna competenza su questo tipo di "bonifica", anche nei casi in cui l'abbandono di rifiuti solidi o di altri inquinanti avviene lungo i corsi d'acqua. Di essi si occupano gli enti e le istituzioni locali, provinciali e regionali secondo i diversi casi che si presentano.

Il Consorzio ha competenza sulle licenze di attingimento, sugli impianti di scarico o fognari e sui fossi a bordo strada?

No, il Consorzio non si occupa né di licenze di attingimento, né di scarichi fognari né di fossi a bordo strada. Per ognuno di questi settori è necessario rivolgersi agli enti e istituzioni locali, provinciali e regionali o agli enti gestori delle opere (stradali, fognarie, etc.)

C'è l'erba alta, quando venite a tagliare?

Il quadro aggiornato dell'attività del consorzio è consultabile sul nostro sito, anche grazie alla mappa interattiva dei lavori in corso.

Per maggiori dettagli su un punto\zona\ corso d'acqua è possibile scrivere a info@cbmv.it per essere ricontattati dal tecnico di riferimento.

C'è una situazione di pericolo \ degrado su un corso d'acqua

è possibile scrivere a info@cbmv.it indicando i propri contatti (email e cellulare): i nostri tecnici provvederanno quanto prima a mettersi in contatto.

Il Consorzio collabora quotidianamente con gli enti locali, provinciali e regionali nell'individuazione delle criticità e delle relative soluzioni relative alla difesa del suolo. Un numero importante di interventi, tuttavia, è effettuato in seguito alle comunicazioni e alle segnalazioni che arrivano all'Area Tecnica dalle associazioni del territorio e dagli stessi consorziati. Si tratta spesso di problematiche legate ad alberi caduti, piccole erosioni, instabilità di opere, ostruzioni in alveo etc. Ad ogni "contatto" segue un sopralluogo e, se opportuno, un intervento. La volontà del Consorzio è quella di rafforzare sempre di più questo utile sistema di profilassi e di prevenzione dei dissesti di maggior entità e di maggior costo di risoluzione.

Sul sito del Consorzio www.cbmv.it è possibile consultare la mappa dei lavori in corso





Perché pagare il contributo di bonifica, è obbligatorio?

Il contributo di bonifica compete a tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, Enti pubblici o società, che siano proprietari di immobili, sia terreni che fabbricati, che ricevono un beneficio dall'attività di bonifica, ai sensi della normativa vigente (art. 44 Costituzione, artt. 812 e 860 del Codice Civile, Regio Decreto 368/04, R.D. 215/33 e L.R. 79/2012) che attribuisce a questi l'onere di provvedere alla manutenzione e all'esercizio delle opere idrauliche realizzate e di concorrere alla spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica.

Come viene calcolato il contributo di bonifica?

Il contributo di bonifica ha natura di "onere reale" sugli immobili, il suo importo è determinato per riparto annuale delle spese sostenute dal Consorzio per svolgere l'attività di bonifica di propria competenza oltre che il proprio funzionamento. L'ammontare della spesa consortile da ripartire tramite il contributo di bonifica è definita sulla base delle previsioni di spesa iscritte in bilancio e derivanti dal piano delle attività e dal programma annuale degli interventi. La ripartizione della spesa avviene in proporzione dell'indice di contribuzione attribuito a ciascun immobile in applicazione del Piano di Classifica ed è ricavato in funzione della rendita catastale (in caso di fabbricati) e/o del reddito dominicale (in caso di terreni).

Perché quest'anno mi è arrivato il contributo per la prima volta?

A seguito dalla legge di riforma dei consorzi (L.R. 79/2012), la Regione ha stabilito che tutta la Toscana debba essere soggetta al tributo e ha affidato moltissimi corsi d'acqua in più rispetto al passato. A seguito di questi cambiamenti i consorzi di bonifica hanno stilato nuovi piani di classifica per l'individuazione del beneficio su tutti i territori loro affidati. Nel nostro comprensorio gran parte del Comune di Firenze, Pontassieve e la parte montana del comune di Pistoia, che prima non erano soggette al contributo, dal 2016 sono comprese nel perimetro di contribuzione.

Io non ho ricevuto l'avviso, ma un mio parente/vicino/conoscente sì, perché?

I motivi possono essere diversi: primo fra tutti, a differenza di chi riceve l'avviso, non si è proprietari di alcun immobile all'interno del comprensorio (es. si vive in un'abitazione in affitto); se invece si ha una proprietà, può essere che l'importo sia inferiore a € 10,33 e pertanto, in applicazione del piano di riparto, le quote contributive di importo all'attuale minimo esigibile mediante ruolo non vengono poste singolarmente in riscossione, ma lo saranno solo quando, sommate più annualità o più articoli dovuti della stessa proprietà consorziata, verrà raggiunto o superato tale valore.

Ultima possibilità: indirizzo di recapito errato o per qualche altro motivo mancata consegna della comunicazione. In questo caso si può contattare il Consorzio per le opportune verifiche o attendere semplicemente l'arrivo della cartella di pagamento.

Ci sono alcuni errori nell'avviso/cartella? Cosa fare?

Il Consorzio provvede annualmente, prima di procedere all'invio degli avvisi di pagamento, all'aggiornamento delle proprie rubriche anagrafiche, mediante confronto massivo con gli archivi dell'Anagrafe Tributaria e successiva normalizzazione dei dati di domicilio fiscale. Il Consorzio tratta puntualmente tutti quegli avvisi che, per una qualsiasi ragione, vengono restituiti al mittente, aggiornando o perfezionando gli indirizzi e provvedendo a rispedire l'avviso di pagamento al nuovo recapito. Le inesattezze possono riguardare sia il domicilio fiscale che il carico immobiliare; in entrambi i casi è sufficiente rivolgersi al Consorzio per segnalare l'errore e richiederne la correzione, sospendendo eventualmente il pagamento in attesa di risposta o fino a nuove indicazioni.

Posso cambiare indirizzo di recapito dell'avviso?

Il domicilio fiscale è l'indirizzo prioritario di recapito degli avvisi di pagamento, tuttavia i contribuenti, se ne ricorre la necessità, possono indicare un diverso indirizzo di recapito che il Consorzio recepisce ma non sottopone a processi di aggiornamento e normalizzazione. Tale indirizzo di recapito alternativo potrà essere disattivato o modificato su richiesta del contribuente.

Posso ricevere l'avviso via email?

Per ovviare a eventuali disguidi nel recapito degli avvisi di pagamento il Consorzio mette a disposizione dei contribuenti una mailing-list che viene utilizzata per comunicare agli iscritti in tale elenco, mediante email, l'avvenuto invio degli avvisi di pagamento. Per l'iscrizione alla mailing-list è sufficiente comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica e la volontà di ricevere copia dell'avviso tramite email al Consorzio attraverso uno qualsiasi dei servizi per il contribuente.

Chi paga in caso di comproprietà? Perché arriva solo ad uno?

Il tributo non è frazionabile tra i comproprietari perché relativo all'immobile: un bene giuridicamente indivisibile che genera un'obbligazione indivisibile. Il tributo imposto dal Consorzio è perciò da intendersi diretto agli immobili per la loro salvaguardia e non alle singole persone fisiche, eventualmente comproprietarie. Gli atti di riscossione sono intestati al rappresentante della proprietà individuato nel primo intestatario della partita del catasto consortile, fermo restando il diritto dei cointestatari, obbligati in solido al pagamento del contributo (ex. artt. 1299 e 1317 del C.C.) di indicare fra loro, a maggioranza di quote e in forma scritta, un diverso rappresentante.

Chi deve pagare il tributo in caso di vendita durante l'anno?

Il tributo è annuale e non frazionabile per periodi inferiori perché relativo all'immobile: un bene giuridicamente indivisibile che genera un'obbligazione indivisibile. Il tributo imposto dal Consorzio è perciò da intendersi diretto agli immobili per la loro salvaguardia e non alle singole persone fisiche. Al fine della formazione dell'elenco annuale dei contribuenti soggetti al contributo di bonifica viene fatto riferimento alla titolarità dei diritti reali al 1 gennaio relativo all'anno di competenza del contributo, pertanto le variazioni di proprietà registrate all'Agenzia del Territorio dopo la data producono effetto sul tributo di bonifica solo a partire dall'anno successivo: il tributo di bonifica viene recapitato al proprietario risultante

all'inizio dell'anno, che è obbligato a pagare per intero per poi farsi rimborsare dagli altri la quota parte relativa ai mesi successivi alla vendita (ex. artt. 1299 e 1317 del C.C.).

È possibile dedurre i contributi consortili dalla dichiarazione dei redditi?

Trattandosi di contributo obbligatorio per legge il tributo è deducibile con la dichiarazione dei redditi, dove è possibile indicare nel rigo "Altri oneri deducibili" l'ammontare del contributo consortile con la descrizione "Bonifica": a tal fine si consiglia comunque di conservare l'avviso o cartella di pagamento con le ricevute di versamento allegate. È comunque possibile richiedere al Consorzio o stampare attraverso i servizi online sul sito internet una ricevuta del versamento, anche per quote di comproprietà.

Esistono riduzioni e sconti per le persone con basso reddito?

No, il tributo di bonifica è obbligatorio, grava direttamente sull'immobile ed è posto a carico dei titolari di diritti reali di beni immobili (terreni e/o fabbricati) e quindi non dipende e non può dipendere dal reddito e dalle condizioni sociali ed economiche del proprietario. Il Consorzio non ha alcuna possibilità di manovra nell'ambito del sostegno economico e sociale per il quale si rimanda alle competenti strutture degli enti locali.

Esistono esenzioni per particolari tipi di immobili (immobili storici e artistici, sedi di Onlus, etc.)?

No, non esistono esenzioni in alcun caso. La Legge italiana stabilisce che l'esenzione dall'imposizione dei tributi e l'applicazione della rendita catastale agevolata sono limitate esclusivamente alle imposte dirette. Completamente diversa è la situazione per quanto attiene i contributi di bonifica che invece vengono imposti a tutte le persone fisiche e giuridiche titolari di diritti reali di proprietà di beni immobili in ragione del beneficio conseguito dall'attività del Consorzio e non quindi in relazione alle qualità o alle finalità dell'immobile.

Perché pagare il tributo di bonifica anche se non sono direttamente a rischio allagamenti?

Tutti proprietari di immobili concorrono alle spese di bonifica, secondo un principio solidaristico, in relazione al beneficio che l'immobile trae dall'attività del Consorzio in ogni Unità Funzionale. Tale beneficio non può essere identificato con il solo incremento fondiario conseguito da un singolo immobile, ma deve essere individuato, anche, nel vantaggio, in termini di danni prevenuti e scongiurati, che il complesso degli immobili posti in una determinata area consegue per effetto dell'attività svolta dal Consorzio. Ogni immobile, sia che si trovi in aree urbanizzate o in campo aperto, nel fondovalle o in zona collinare, grava sullo stato dei corsi d'acqua della propria unità funzionale poiché genera comunque un deflusso idrico, specie quando piove, che imprescindibilmente necessita di una rete idrogeologica appropriata che deve essere controllata, mantenuta e adeguata secondo le competenze affidate al Consorzio.

Chi deve pagare il tributo in caso di affitto, nuda proprietà, usufrutto, etc.?

Il tributo di bonifica è un onere reale sulla proprietà, grava direttamente sull'immobile ed è posto a carico del proprietario (art. 21 del R.D. n. 215/33). Il tributo è a carico di chi gode di diritti reali parziali sul bene immobile (usufruttuari, enfiteuti, affittuari, etc.) solo e soltanto quando questo è espressamente indicato da un contratto o da una sentenza.

Come pagare al ricevimento dell'avviso?

Tutte le modalità sono indicate sull'avviso medesimo nello spazio accanto al bollettino. Comunque, gli avvisi di pagamento possono essere pagati presso tutti i canali, tradizionali e telematici, utilizzabili per i bollettini di conto corrente postale (compreso il bonifico bancario), ma non presso gli sportelli esattoriali di Equitalia. Per effettuare il versamento dell'importo dovuto si deve utilizzare esclusivamente il bollettino premarcato unito all'avviso di pagamento inviato dal Consorzio di bonifica o effettuare un bonifico secondo le indicazioni fornite con lo stesso avviso di pagamento.

In caso di smarrimento o distruzione del bollettino premarcato occorre chiederne la ristampa al Consorzio di bonifica attraverso uno qualsiasi dei servizi per il contribuente.

In caso di eventuale modifica dell'importo dovuto, a seguito di rettifica e discarico parziale, il Consorzio di bonifica provvederà a consegnare un nuovo avviso di pagamento con relativo bollettino premarcato. OCCHIO ALLE TRUFFE: nessun addetto del Consorzio è autorizzato a riscuotere il contributo di bonifica. Se qualcuno vi chiede il pagamento del contributo al di fuori dei canali specificati sull'avviso di pagamento, allertate le forze dell'ordine e segnalate il fatto al consorzio.

Come fare per pagare il tributo di bonifica dall'estero?

I cittadini che si trovano all'estero possono pagare il tributo di bonifica tramite bonifico bancario secondo il sistema BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

Si può pagare il tributo di bonifica direttamente presso una sede del Consorzio?

No, attualmente non è possibile. Per motivi di gestione del denaro e di rendicontazione il Consorzio prevede numerosi canali di pagamento, ma esclude il pagamento in contanti, bancomat, etc. direttamente agli sportelli.

Sono obbligato a comunicare al Consorzio il trasferimento dei beni immobili?

I contribuenti non sono tenuti a comunicare il trasferimento di beni immobili e tuttavia i notai o i medesimi consorziati possono far sapere della variazione al Consorzio, anche tramite una semplice email con allegato l'atto di trasferimento di proprietà, in modo tale che queste variazioni siano verificate al momento del successivo aggiornamento annuale delle banche dati.

Cos'è il Piano di Classifica?

Il Piano di Classifica individua i benefici procurati alle proprietà immobiliari dalle opere di bonifica, dalle opere idrauliche e dal reticolo di competenza del Consorzio di bonifica e definisce, con apposita cartografia, il perimetro di contribuenza.

Per la stima del beneficio individuato, il Piano di Classifica definisce idonei parametri tecnici ed economici atti a garantire congruità ed equità nella definizione dell'indice di contribuenza dei singoli immobili, ai fini del riparto della spesa consortile.

Il vigente Piano di Classifica, avente efficacia dal 1° gennaio 2016, è stato redatto dal Consorzio di bonifica sulla base delle linee guida approvate dal consiglio Regionale con la deliberazione n. 25 del 24/03/2015, ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1293 del 12/12/2016, pubblicata sul B.U.R.T. n. 51, parte seconda, del 21.12.2016.

Il Piano di Classifica è depositato presso la Giunta Regionale. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul B.U.R.T. n. 10 del 08.03.2017.

Il Piano di Classifica è pubblicato anche sul sito web del Consorzio di bonifica.

Le differenze d'importo complessivo del contributo dovuto per l'esercizio 2016, che si verificano rispetto all'esercizio 2015, sono dovute essenzialmente all'applicazione del nuovo Piano di Classifica e del correlato nuovo perimetro di contribuenza.

Come viene definito il beneficio per ciascun immobile?

Il beneficio a favore degli immobili, dal quale deriva l'obbligo della partecipazione al Consorzio di bonifica, è definito dalla L.R. 79/2012 come "il vantaggio specifico e diretto che deriva agli immobili ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica dalle attività del consorzio, consistente nel mantenimento o incremento di valore dei medesimi immobili".

In dettaglio

La stessa legge classifica il beneficio in:

1) beneficio di presidio idrogeologico, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere;

2) beneficio di natura idraulica, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere, finalizzato a preservare il territorio da fenomeni di allagamento e ristagno di acque, comunque generati, nonché dagli effetti di eventuali sfiori provenienti dai sistemi di fognatura pubblica o da scolmatori di piena, conservando la fruibilità del territorio e la sua qualità ambientale;

3) beneficio di disponibilità irrigua, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili sottesi ad opere di bonifica e ad opere di riaccumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue. La funzionalità del reticolo di gestione e delle opere rientranti nell'ambito dell'attività di bonifica, è assicurata tramite l'attività di manutenzione ed esercizio affidati al Consorzio di bonifica, che riunisce, a norma di Legge, i proprietari degli immobili che da quelle opere ricevono un beneficio. Detto beneficio si concretizza nell'incremento e nella tutela del valore del suolo e degli immobili su di esso insistenti, cui sono consentite destinazioni d'uso, qualitativamente e quantitativamente, altrimenti non realizzabili in assenza delle opere di competenza consortile, ovvero in carenza dell'attività di manutenzione ed esercizio con cui viene assicurata la funzionalità delle stesse.

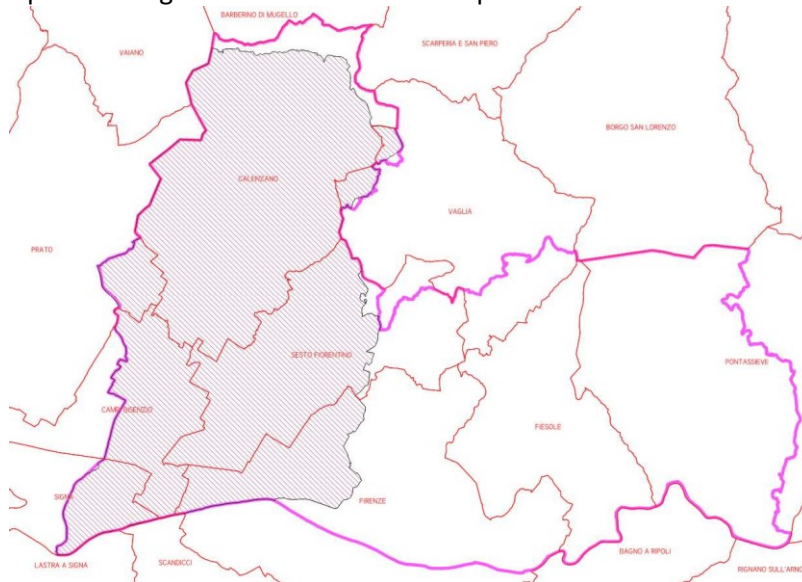
Cos'è il Perimetro di Contribuenza?

Gli immobili che hanno la caratteristica di ricevere un beneficio dall'attività di bonifica sono individuati mediante la delimitazione del perimetro di contribuenza. Il perimetro di contribuenza, avente efficacia dal 1° gennaio 2016, è stato approvato, insieme al Piano di Classifica, con deliberazione della Giunta regionale n.1293 del 12/12/2016.

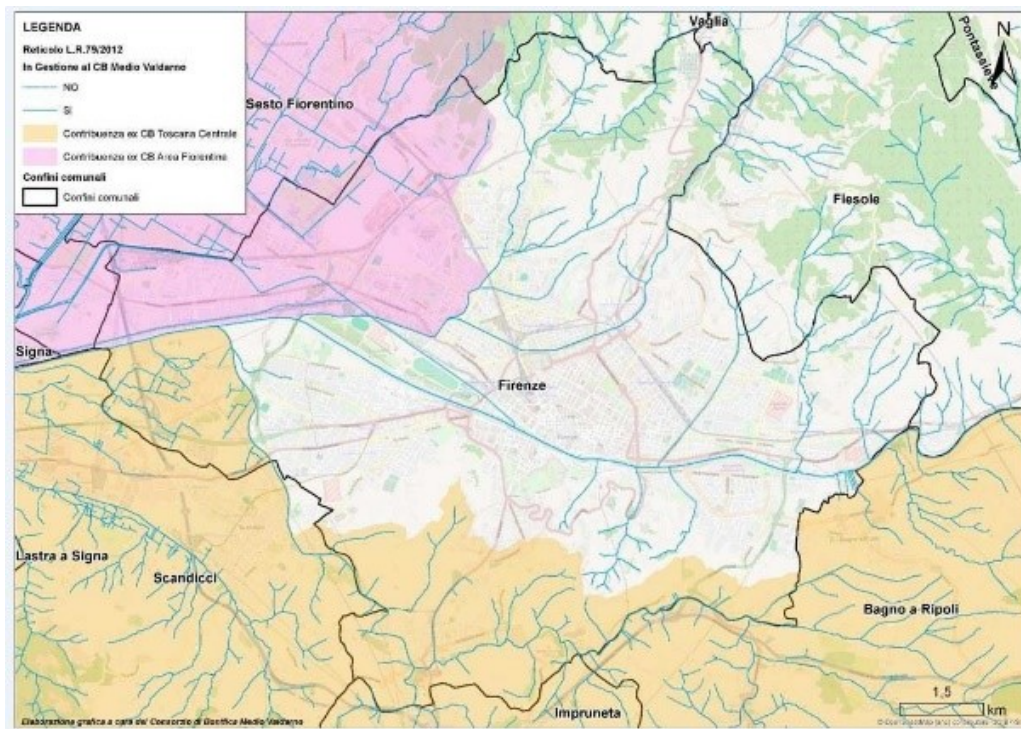
L'estensione del perimetro di contribuenza vigente corrisponde all'estensione dell'intero comprensorio di bonifica 3 Medio Valdarno.

Con il nuovo perimetro di contribuenza, rispetto ai perimetri riferiti ai precedenti comprensori accorpati nel comprensorio di bonifica 3 Medio Valdarno, l'individuazione del beneficio per gli immobili risulta esteso anche agli interi territori dei comuni di Firenze, Fiesole, e Pontassieve, prima interessati marginalmente, ed anche ai territori collinari e montani dei comuni di Carmignano, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Marliana, Pistoia, Montale, Montemurlo e Prato, ricadenti nel bacino del torrente Ombrone Pistoiese.

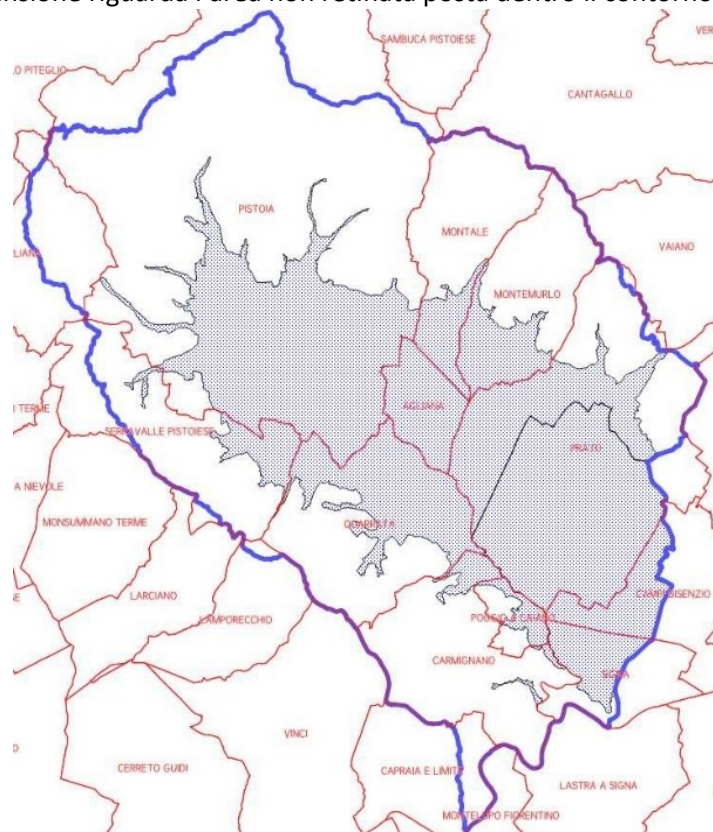
Espansione del perimetro di contribuenza nell'area fiorentina
(L'espansione riguarda l'area non retinata posta dentro il contorno fucsia)



Espansione territoriale dell'imposizione del contributo di bonifica nell'area fiorentina (L'espansione riguarda l'area non retinata in giallo o rosa)



Espansione del perimetro di contribuzione nel bacino dell'Ombrone Pistoiese (L'espansione riguarda l'area non retinata posta dentro il contorno azzurro)



Cos'è il Piano di Riparto della contribuzione?

Con il Decreto del Presidente del Consorzio n. 74 del 28/12/2016 è stato approvato il Piano di Riparto della contribuzione dell'esercizio 2016. Il Piano di Riparto individua la quota parte di spesa consortile di competenza dei consorziati e la quota di competenza dei soggetti pubblici e privati che utilizzano i canali consortili per il recapito di scarichi di acque reflue.

L'ammontare della spesa di competenza dei consorziati è preliminarmente suddivisa nelle quote di rispettiva competenza delle macro aree immobiliari dei fabbricati e dei terreni, quest'ultima comprendente anche gli immobili non ordinari.

La quota di competenza di ciascuna macro area immobiliare è successivamente ripartita, fra gli immobili di rispettiva appartenenza, in proporzione all'indice di contribuenza definito, per ogni singolo immobile, in applicazione del Piano di Classifica.

Il calcolo dell'indice di contribuenza

L'indice di contribuenza (Ic) degli immobili è dato dalla seguente espressione:

$Ic = I_t \times I_{bp} \times I_{gs} \times I_e$ dove:

I_t (indice tecnico) esprime il grado di beneficio in relazione alle caratteristiche e al volume di attività consortile richiesta dal territorio ove insiste l'immobile.

I_{bp} (indice di buone pratiche) è finalizzato a valorizzare specifiche pratiche gestionali per le quali è riconosciuta la caratteristica di produrre vantaggi per l'attività di bonifica.

I_{gs} (indice di gestione specifico) tiene conto di situazioni a valenza eccezionale o transitoria di determinate aree che influiscono sul beneficio goduto dagli immobili in senso riduttivo.

I_e (indice economico) esprime il valore dell'immobile tutelato dall'attività di bonifica, ottenuto per attualizzazione, capitalizzazione e perequazione del reddito catastale.

Che cosa è l'avviso di pagamento?

L'avviso di pagamento è un avviso bonario che viene inviato per posta a tutti i contribuenti che sono stati iscritti nei ruoli di contribuenza. La forma di riscossione volontaria mediante avvisi di pagamento non è onerosa per il contribuente, facilita le operazioni di rettifica e discarico delle eventuali quote contributive che dovessero presentare anomalie di intestazione o di importo, e consente inoltre al Consorzio di Bonifica di realizzare economie in termini di costo del servizio, con effetti positivi che si riflettono sul contenimento dell'importo delle quote contributive.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno gestisce direttamente il servizio di riscossione volontaria mediante avvisi di pagamento avvalendosi dei servizi di Poste Italiane. Questa scelta organizzativa è stata adottata per contenere i costi della riscossione e facilitare il pagamento da parte dei contribuenti.

In dettaglio

La riscossione dei contributi di bonifica rientra nella previsione dell'art. 32 c.1 lett. a del D. Lgs. 26.02.1999 n. 46, che definisce la forma di riscossione spontanea a mezzo ruolo "a seguito di iscrizione a ruolo non derivante da inadempimento".

La riscossione, secondo la normativa vigente (D.P.R. 29 Settembre 1973, n. 602 come modificato dal D. Lgs. 26.02.1999 n. 46) avviene tramite cartella di pagamento notificata dall'Agente della Riscossione competente nell'ambito provinciale ove ricade il domicilio fiscale del contribuente.

Il consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 32 c.2 del D. Lgs. 26.02.1999 n. 46, fa precedere la fase di riscossione spontanea mediante cartella di pagamento notificata, da una fase di riscossione volontaria, gestita direttamente mediante avvisi di pagamento, per offrire ai propri consorziati l'opportunità di versare i contributi dovuti, evitando l'aggravio dei diritti di notifica comunque spettanti all'Agente della Riscossione nel caso di pagamento tramite cartella esattoriale. Solo per gli importi non versati entro il termine previsto per la validità degli avvisi di pagamento, il Consorzio di bonifica attiva, come già dovuto inizialmente, la riscossione a mezzo ruolo, non derivante da inadempimento. L'importo del contributo richiesto rimane pertanto invariato rispetto alla richiesta originale. Con l'iscrizione a ruolo, il Consorzio di bonifica incarica il Servizio Nazionale di Riscossione di richiedere il pagamento al contribuente attraverso l'invio della cartella di pagamento.

I contributi di bonifica non rientrano nell'applicazione dell'articolo 1, comma 166, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, pertanto deve essere versato l'esatto importo richiesto senza effettuare arrotondamenti.

Gli avvisi di pagamento hanno una scadenza?

Di norma, oltre la scadenza "ufficiale" stampata sugli avvisi e sui bollettini viene concesso un periodo supplementare (indicato anch'esso sull'avviso) per poter utilmente provvedere al pagamento, anche in caso di posizione contributiva che necessiti di approfondimenti o nel caso l'avviso, per qualsiasi motivo, venga recapitato con ritardo.

Decorso tale periodo si prega di verificare il permanere della validità del bollettino, contattando il Consorzio di Bonifica.

Versamenti tardivi non autorizzati espressamente dal Consorzio non potranno essere accettati. Per la riscossione degli importi che risulteranno non versati nei tempi previsti, verrà successivamente inviata una cartella di pagamento, senza alcun onere aggiuntivo, fatto salvo il diritto di notifica comunque dovuto all'Agente della riscossione. Difatti, per la loro natura e per la relativa modalità di recapito, il mancato versamento degli importi richiesti mediante avviso di pagamento, non dà luogo, in alcun modo, alla decorrenza dei termini per la messa in mora del contribuente.

Che cosa è la cartella di pagamento?

Per gli importi non versati entro il termine previsto per l'uso degli avvisi di pagamento, il Consorzio di bonifica attiva, come dovuto, la riscossione a mezzo ruolo, non derivante da inadempimento. L'importo del contributo richiesto rimane pertanto invariato rispetto alla richiesta originale.

Con l'iscrizione a ruolo, il Consorzio di Bonifica incarica il Servizio Nazionale di Riscossione di richiedere il pagamento al contribuente attraverso l'invio della cartella di pagamento.

In dettaglio

La cartella di pagamento è un atto di riscossione unico emesso dall'Agente della riscossione competente in relazione al domicilio fiscale del contribuente, per la riscossione dei debiti che il contribuente ha in quel periodo nei confronti di qualsiasi Ente a livello nazionale.

La notifica della cartella di pagamento è effettuata presso il domicilio fiscale del contribuente dal personale dell'Agente della riscossione o da altri soggetti abilitati. La notifica può essere eseguita anche mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento. Ditte individuali, società e professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, ricevono le notifiche delle cartelle di pagamento esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).

Per l'operazione di notifica il contribuente deve corrispondere all'Agente della riscossione i relativi diritti (attualmente Euro 5,88) già compresi nell'importo complessivo della cartella.

Nella cartella è indicato l'importo totale da saldare e il dettaglio dei singoli ruoli che lo compongono, gli eventuali interessi, sanzioni, aggio e altre spese. Per ciascun ruolo è indicato l'Ente impositore e i relativi contatti, oltre le informazioni aggiuntive che giustificano la richiesta contributiva.

Non è richiesto al contribuente alcun interesse, aggio o sanzione per il versamento dei contributi di bonifica dovuti, effettuato entro il 60° giorno decorrente dalla notifica della cartella.

Per i versamenti effettuati a decorrere dal 61° giorno dalla notifica della cartella sono posti a carico del contribuente l'aggio calcolato nella misura dell'8% della somma da riscuotere (9% per i debiti iscritti nei ruoli emessi prima del 2013), oltre agli interessi calcolati a partire dalla data di notifica della cartella di pagamento.

Le richieste di sgravio o sospensione della riscossione devono essere indirizzate al Consorzio di bonifica il quale, ricorrendone le condizioni, provvede ad inviare telematicamente il necessario provvedimento al Servizio Nazionale di Riscossione.

Se il contribuente ha fondato motivo di ritenere errata la richiesta contributiva può chiedere, documentando il motivo, la sospensione della riscossione direttamente all'Agente della riscossione. In tal caso l'Agente della riscossione si farà carico della richiesta e la girerà all'Ente per le opportune valutazioni. Nel frattempo sospenderà la riscossione.

Per le quote contributive eventualmente versate di cui il Consorzio di bonifica aveva già concesso lo sgravio, il contribuente otterrà il rimborso delle somme indebitamente pagate rivolgendosi all'Agente della riscossione.

In ogni caso il Consorzio di bonifica risponde del contributo richiesto, mentre l'Agente della riscossione risponde della procedura di riscossione del ruolo.

Si ricorda che il pagamento della cartella deve essere effettuato nei tempi e nei modi indicati sulla cartella stessa.

Versamenti di importi richiesti mediante cartella di pagamento notificata dall'Agente della riscossione non possono essere effettuati direttamente a favore del Consorzio. Tale eventuali versamenti non potranno essere accettati e saranno rimborsati al contribuente che sarà tenuto comunque al pagamento della cartella.

Cosa succede se non si paga nemmeno la cartella?

Trascorso il termine ultimo per il pagamento indicato nella cartella esattoriale, l'Agente della Riscossione, avvia la procedura esecutiva di riscossione coattiva, attraverso il fermo amministrativo dei beni mobili registrati presso l'Anagrafe Tributaria.

**Più si cura l'acqua, più sicuri tutti.
Con il tuo contributo.**

